

Il nuovo ponte di Albiano prende forma «Grande impresa, fine lavori ad aprile»

Posata la prima campata nell'alveo del fiume. Il viceministro Morelli: «È un giorno di festa, rispetteremo il cronoprogramma»



L'impalcato è stato posato sulle pile

MATELLI

La struttura metallica pesa 1500 tonnellate: per spostarla impiegati 30 operatori e macchine

Silvia Collecchia
ALBIANO MAGRA

Il nuovo ponte sul Magra, che tornerà a unire Caprigliola a Albiano, sta prendendo forma. Ieri mattina è stato completato il varo della campata centrale. L'impalcato metallico - posizionato tra due pile, lungo 102 metri, pesante 530 tonnellate - è stato sollevato con speciali macchinari e posizionato tra la seconda e la terza pila. «Quello di oggi è un giorno di festa - ha detto ieri mattina il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli -, da domani si ricomincia a lavorare per correre fino al traguardo della completa ricostruzione, preventivata dal cronoprogramma dei lavori per il prossimo aprile». Inoltre, il rappresentante del Governo ha assicurato l'impegno per mantenere operative le rampe autostradali di Ceparana sull'A12, come stanno chie-

dendo i residenti.

Nell'alveo del fiume ieri mattina c'erano anche il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, il commissario straordinario alla ricostruzione **Fulvio Maria Soccodato**, il presidente di Regione Toscana Eugenio Giani e il sindaco di Aulla Roberto Valettini. Il varo dell'intero impalcato, di circa 1500 tonnellate complessive, è previsto entro la seconda decade di febbraio: «Si tratta di operazioni a elevata complessità tecnica per le dimensioni assolutamente eccezionali della struttura da movimentare, che ha richiesto l'impiego di 20 operatori e 10 tecnici specializzati in aggiunta a quelli già presenti - ha spiegato il commissario Soccodato -. L'impegno, altamente sfidante, di completare tali attività in tempi contenuti è stato mantenuto grazie alle capacità e al grande lavoro del soggetto attuatore **Anas** con delle imprese esecutrici **Sales** e **Fincantieri**. Fondamentale anche la piena e continua collaborazione di istitu-

zioni, amministrazioni centrali ed enti locali».

Nel frattempo proseguono secondo il cronoprogramma le operazioni per l'assemblaggio e il varo delle altre tre campate, per completare l'intero impalcato sul quale sarà poi realizzata la sovrastruttura stradale e la pavimentazione. Il secondo concio, quasi ultimato, sarà posizionato tra la spalla lato Albiano e la pila 1, mentre è stato avviato l'assemblaggio del terzo concio in modo da completare il varo dell'intero impalcato (circa 1500 tonnellate complessive) entro la seconda decade di febbraio.

A seguire si svolgeranno le attività di completamento dell'impalcato e di realizzazione della sovrastruttura stradale: saldature, getto della soletta in calcestruzzo, posa dell'impermeabilizzazione, delle barriere di sicurezza e della pavimentazione. Parallelamente verranno realizzate le opere di finitura quali impianti e segnaletica. Quella di ieri è stata una giornata molto importante per il territorio.

Il nuovo ponte sul Magra



che sostituisce quello crollato l'8 aprile 2020 è una struttura di elevata complessità tecnica, la cui eccezionalità si unisce ad un impegno umano altamente sfidante messo in campo per completare le attività nei tempi previsti. Il completamento del nuovo ponte consentirà agli abitanti di Albiano di uscire dall'isolamento forzato e la Lunigiana e la provincia della Spezia torneranno ad essere più vicine. La caduta del ponte del Magra dove ancora sono evidenti una parte dei resti e gli altri se li sono portati via le piene del fiume che si sono susseguite, oltre ai disagi dei residenti per spostarsi, anche avuto ricadute pesanti sulle attività commerciali soprattutto di Albiano Magra. Per questo Cna si è costituita parte civile nel processo in corso per accertare le responsabilità sul crollo del ponte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DETTAGLIO

Anas gestisce, Sales e Fincantieri imprese esecutrici

Il nuovo ponte sul fiume Magra, realizzato a monte di quello crollato nell'aprile del 2020, avrà un tracciato pressoché rettilineo e sarà composto da quattro campate per una lunghezza complessiva di circa 288 metri.

Il soggetto attuatore è Anas con imprese esecutrici Sales e Fincantieri.